

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 01 SETTEMBRE 2009***Pagina 1 - Bari***L'annuncio****La presentazione alla mostra di Venezia**

Torna a Bari il grande cinema con il Bif&st

ANTONELLA GAETA

Bif&st sta per Bari film festival, «un modo per legarlo alla città e per localizzarlo precisamente così come avviene per tutti i festival più importanti da Venezia, a Berlino, a Cannes». Il pensiero positivo non ha mai fatto difetto a Felice Laudadio che, dopo il numero zero del festival "Per il cinema italiano", è pronto a presentarne l'edizione numero uno, dal 23 al 30 gennaio, con nome rinnovato e un programma da presentare direttamente a Venezia il 5 settembre, nella Villa degli autori in compagnia di Nichi Vendola, Michele Emilano e, naturalmente del direttore Laudadio e del direttore della Apulia Film Commission, Silvio Maselli. Che sarà un festival della città è dimostrato anche da un altro particolare, fondamentale. Ed è il Teatro Petruzzelli che ne diventerà, come annuncia Laudadio «l'epicentro, tutto farà capo al Politeama, altrimenti che senso ha averlo ricostruito?». Un teatro, si spera, finalmente a servizio di Bari, della sua creatività e dei buoni propositi per un altro anno di cinema. In una specie di miracolo congiunto, oltre al Galleria, i luoghi del festival dovrebbero essere anche gli altri che si sono andati via via smarrendo come il Kursaal e l'Abc. In una mappa così disegnata, il Bif&st la cui dicitura completa è "Bari international film & tv festival", si arricchirà per il suo numero uno della fiction «nobile», come la chiama il direttore, realizzata dalla gente di cinema così come avveniva un tempo con Olmi e con i fratelli Taviani.